

venerdì 7 maggio 2010 - ore 17.30

Biblioteca delle Oblate - Via dell' Oriuolo, 26

FIRENZE PER HERTA MÜLLER

Introducono: **Uta TREDER - Rita SVANDRLIK**

Saranno presenti: **Carla BECAGLI Lidia CASTELLANI
Maria FANCELLI Ernestina PELLEGRINI**



L'idea di promuovere un incontro sull'opera di Herta Müller , premio Nobel per la letteratura 2009, è scaturita non soltanto dal desiderio di conoscere l'autrice rumena di lingua tedesca alla quale era andato, in modo del tutto inaspettato, il più alto riconoscimento letterario internazionale; ma anche dalla constatazione che a Firenze si è mostrato interesse alla sua opera a partire dalla metà degli anni ottanta, quando la Müller era ancora una scrittrice per lo più ignota anche agli specialisti. Non così per Uta Treder e Rita Svandrlík, tra le prime in Italia a occuparsi di letteratura femminile di lingua tedesca: furono loro a invitare Herta Müller alla Facoltà di Lettere di Firenze per un seminario con gli studenti, al quale seguì anche, qualche anno dopo, una tesi di laurea. Da Firenze, e da Maria Fancelli, partì anche la proposta di tradurre il romanzo *Reisende auf einem Bein*; traduzione affidata ai primi anni novanta alla fiorentina Lidia Castellani. Molti anni dopo, nel 2000, era ancora una studiosa fiorentina come Ernestina Pellegrini a riproporre la Müller con un racconto destinato all'antologia *Fuoricampo*.

Si tratta dunque di un incontro a sei voci che, partendo da quella esperienza e ripercorrendo le diverse personali occasioni di lettura e di studio, si propone di seguire la parabola ascendente di questa singolare scrittrice fino ai nostri giorni.

«*Il conferimento del Nobel per la letteratura a Herta Müller, scrittrice tedesco-rumena, indica la vivacità di una letteratura di lingua tedesca 'periferica'. Il precedente Nobel 'tedesco', sempre a una donna, Elfriede Jelinek, premiava la grande scrittrice e insieme la grandiosa esperienza letteraria austriaca: era, infatti, un riconoscimento a quella letteratura mitteleuropea 'di confine', che aveva come protagonisti la Bachmann, Thomas Bernhard, Peter Handke e tanti altri straordinari poeti*» (Marino Freschi , 2009)

«*Sul suo spartito, il tempo è spezzato, la successione è dirottata, la trama è perduta e le parti stanno senza nessi, senza cuciture, strappate*» (Adriano Sofri, 2010)